

Dal 2017 cancellata l'Irpef agricola per 400mila aziende, risparmio da 200 mln

Sono circa quattrocentomila gli agricoltori italiani che beneficeranno della cancellazione dell'Irpef agricola che riconosce finalmente la specificità dell'attività agricola. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti sugli effetti dell'annuncio del premier Matteo Renzi davanti a diecimila agricoltori dell'organizzazione a Firenze sul fatto che "nel quadro economico del Def, a cui seguirà la legge stabilità il prossimo 15 ottobre, abbiamo previsto a partire dal 2017 la cancellazione della parte di Irpef agricola che le aziende pagano.

Un provvedimento – ha precisato - che rientra nella logica del passo dopo passo, dopo che abbiamo tolto Imu e Irap, ma che è anche un'operazione che dà il senso del valore sociale dell'agricoltore e del contadino. In questi ultimi anni in Italia all'agricoltura – ha precisato il premier - non è stato dato il giusto peso e il giusto ruolo. E' ora di riprenderci tutti assieme questo ruolo".

L'eliminazione dell'Irpef sui redditi dei terreni per le attività agricole porterà un risparmio stimato in oltre 200 milioni di euro totali per le imprese agricole. "In questo modo si riconosce finalmente la specificità dell'attività agricola che nel fare impresa produce bene comune oltre a benefici sul piano ambientale, paesaggistico e culturale - ha sottolineato il presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo -. Una netta inversione di tendenza rispetto agli ultimi decenni che restituisce dignità al lavoro nei campi e sostiene la competitività delle imprese agricole italiane che, nonostante le difficoltà, sono cresciute in termini di valore aggiunto il triplo dell'industria e il doppio dei servizi, nel secondo trimestre del 2016".